

*Cronaca accademica*, in «Atti della I.R. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto» (ISSN: 1123-8046), s. 3 v. 13/2 (1907), pp. LIX-LXXXII.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/atagr>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



---

---

# CRONACA ACCADEMICA



## ADUNANZE SCIENTIFICHE

---

### **Adunanza pubblica**

29 giugno 1907.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente; presenti quasi tutti i soci.

L'aula del nuovo palazzo scolastico, alle ore 11 ant. ad onta del caldo canicolare, era gremita di pubblico, fra cui molte signore e signorine e numerosi medici accorsi per sentire il socio accademico prof. D.<sup>r</sup> *L. Devoto* che trattava l'interessante tema:

### **Il medico pratico e la funzione sociale della medicina.**

Aprì l'adunanza il presidente dell'Accademia con queste brevi parole di presentazione:

*Gentili Signore, Onor. Colleghi accademici, e Signori Concittadini!*

Pochi momenti fa un collegio di Professori e fra questi il nostro collega Accademico, che Vi presento, *Dott. L. Devoto* istruiva una schiera di medici in qual maniera si possa sanare la piaga sociale, che ci offre il triste spettacolo di molti sofferenti: quella della pellagra, che affligge il nostro contadino.

Ora l'egregio Collega in questa sua conferenza cerca di elevare al dovuto onore una classe sociale, quella del medico, mettendone in rilievo la sua missione di fronte alle sue non liete condizioni.

Non è la prima volta, che da Soci Accademici parte un monito, che se non venne sempre ascoltato non è per questo meno giusto. Basti accennare a quegli esposti dai nostri sommi, come un Rosmini come un Vannetti!....

Non posso quindi fare a meno di augurare che le parole del nostro Collega cooperino al trionfo della causa che prende a difendere.

Prese quindi a parlare il Conferenziere e, dopo aver espresso i sentimenti dell'animo grato per la sua nomina a socio della nostra Accademia, svolse con vera maestria il suo tema. Non è facile il riassumerlo, tanto era denso di nobili idee e di episodi sociali. Egli si propose di dimostrare:

1° come la società, di fronte alla diminuzione di alcune cause di ammalare, è giornalmente più esposta a pericoli nuovi e maggiori che egli passa rapidamente in rassegna;

2° come il medico pratico è più di ogni altro in grado di illuminare e sostenere le masse dinanzi a questi pericoli. E, dopo aver esaminato lo stato patologico delle masse, dà uno sguardo alle situazioni del medico pratico, di cui espone le condizioni fisiche morali e le malattie a cui va incontro;

3° a quali compensi ha diritto il medico pratico per intensificare l'opera sua già nobilissima, e chiude mostrando come quanto si dà, sotto forma di compensi morali e materiali al medico pratico, ritorna alla società sotto altra veste, ma certamente duplicato o triplicato.

La bella lezione, ascoltata con religiosa attenzione, fu salutata al suo termine da un fragoroso ed unanime applauso.



## ADUNANZE AMMINISTRATIVE

---

### Adunanza del Consiglio accademico

7 aprile 1907.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente.

#### 1. Comunicazioni. Il presidente

a) riferisce che dopo l'ultima Adunanza morirono i soci:  
*Monsignor Clemente Benetti* († a Trento il 25 marzo),  
*Ferdinando Colonna dei Principi di Stigliano* († il 25 marzo a Napoli).

Ai funerali del primo l'Accademia fu rappresentata dal socio Don Giac. Bresadola, mentre alla famiglia del secondo furono inviate le condoglianze;

b) annunzia che furono disdetti i locali attualmente occupati dall'Accademia e che coll'ottobre p. v. l'Accademia trasporterà la sua sede nel nuovo Palazzo delle Scuole femminili.

#### 2. Lettere di ringraziamento dei nuovi soci.

Le lettere vengono prelette in Consiglio.

### 3. Stampa degli Atti.

Dopo che il segretario ebbe riferito intorno ad alcune lettere inedite di Antonio Rosmini presentate all'Accademia dal socio prof. Bustico di Salò, si delibera di stamparne 16, che furono riscontrate come veramente inedite nell'epistolario. Il detto socio farà alle stesse una *Introduzione* e qualche postilla.

Si inseriranno ancora nel 1° fasc. degli Atti i due piccoli lavori del socio Q. Perini:

- a) *L'Arciduca Ferdinando Carlo, signore di Nomi*;
- b) *Nuovo contributo alla genealogia dei Busio-Castelletti di Nomi*.

### 4. Nomina d'un curatorio della Biblioteca accademica.

Mancando ancora molto tempo prima che si possa riordinare la Biblioteca, dopo viva discussione, si delibera di soprassedere per ora alla nomina del Curatorio.

### 5. Eventuali proposte.

Il segretario ricorda che il 2 prossimo maggio si deporrà, come al solito, una corona di fiori ai piedi del Monumento Rosmini. Si destina per lo scopo un modesto importo.

## Adunanza del Consiglio accademico

1° maggio 1907.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente.

### 1. Comunicazioni. Il presidente

a) informa che è pervenuta all'Accademia la solita sovvenzione del Ministero dell'Istruzione;

b) legge le lettere dei soci D.<sup>r</sup> Segarizzi e prof. Rambaldi di Venezia, i quali ringraziano per averli l'Accademia delegati a suoi rappresentanti al prossimo Congresso geografico;

c) presenta per la stampa in *Atti*, la necrologia di mons. Benetti, scritta dal socio Don Bazzanella;

d) riferisce che all'Adun. gen. del gruppo *Cl. Vannetti* della *Legg Nazionale* l'Accademia fu rappresentata dal segretario prof. Bonomi;

e) da ultimo invita i colleghi alla Commemorazione annuale di Ant. Rosmini che si farà ai piedi della statua il 5 corr. alle 10 antimeridiane per cura dell'onor. Comitato.

### 3. Relazione del socio Stocchetti, sul Congresso di Vienna della Lega per la tutela della Gioventù.

Giusta deliberazione presa dal Consiglio accademico il socio sig. Cesare Stocchetti, segretario aulico alla Suprema Corte di Giustizia, era stato delegato a

rappresentare la nostra Accademia al detto Congresso, che si tenne nei giorni, 18, 19 e 20 marzo a. c.

Il segretario presenta all'Adunanza la esauriente Relazione inviata all'Accademia dal detto socio, che per ragioni di spazio qui si riassume non potendosi stamparla per intiero, come essa meriterebbe.

„Da alcuni anni tutti i filantropi rivolsero in modo speciale l'opera benefica alla protezione dei fanciulli e della gioventù abbandonata, cercando le cause dell'abbandono e della criminalità, come pure i mezzi per combattere ed arrestare questo grave male sociale. Convenuto che la questione non poteva venir sciolta se non colla collaborazione dello Stato, delle provincie, dei comuni e delle associazioni umanistiche, venne convocato a Vienna il *1º Congresso austriaco per la tutela della Gioventù*, il quale e per le insigni personalità, che vi ebbero parte, e per le gravi deliberazioni presevi, riuscì di una importanza veramente straordinaria. La costituzione del Congresso si fece in una delle più ampie sale della Capitale, il *Grosser Musikvereinsaal*.

Aperse il Congresso con belle parole di saluto S. E. l'ex-Ministro *Dott. Baernreither*, che fu poi eletto Presidente; a vicepresidente si scelse il presidente della Corte d'Appello in Innsbruck *S. E. barone de Call* ed in rappresentanza delle signore la nota scrittrice *Lydia de Wolfring*. S. E. il Ministro della Giustizia *Dott. Klein* parlò in nome del Governo assicurando come questo sia decisamente favorevole agli intenti del Congresso, le cui deliberazioni serviranno di norma per la riforma dell'amministrazione della giustizia, assicurando che era di prossima attuazione la legislazione: sulla tutela muliebre; sugli organi ausiliari dei giudici pupillari; sulla tutela generale degli Istituti di provvidenza; sul miglioramento della provvidenza per gli illegittimi; sulla riforma del vigente diritto di famiglia; sulle nuove istituzioni di provvidenza ed infine sulla riforma radicale del diritto penale per la gioventù.

Salutata da interminabili applausi la sapiente arringa del Ministro, il presidente annunciò che le discussioni e le deliberazioni si sarebbero fatte nelle sale della Università in tre sezioni parallele.

## I SEZIONE. Tutela dei Fanciulli.

(Presidente S. E. Bar. Call)

Furono pertrattate le seguenti questioni:

1. Provvedimenti concernenti l'allevamento dei bambini presso estranei e diritti di coloro che assumono allievi.
2. Sulla opportunità della tutela generale degli Istituti di provvidenza, per gli allievi in essi ricoverati.
3. Sull'opportunità di introdurre nei singoli comuni dei *Consiglieri di tutela*, quali organi ausiliari destinati a venir in aiuto ai giudici pupillari.
4. Sulla necessità di tutelare l'integrità corporale e morale dei fanciulli.
5. Sulla questione igienica e sulle misure sanitarie a sollievo della gioventù.
6. Sui maltrattamenti dei fanciulli, loro cause e modo di prevenirli; e sui medici referenti.

## II SEZIONE. **Educazione di provvidenza.**

(Presidente il Principe Edoardo de Lichtenstein)

In questa sezione fu messo in rilievo che le condizioni sociali, in cui viviamo, sono le prime cause dell'abbandono morale di migliaia di fanciulli, specialmente nei grandi centri industriali, dove la popolazione vive per così dire accatastata, oppure là dove povertà e miseria regnano sovrane. I fattori competenti devono concorrere a salvare queste misere esistenze e perciò al Congresso fu presentato un apposito progetto di legge, in 46 paragrafi, progetto che incontrò in massima la generale approvazione.

## III SEZIONE. **Diritto penale per la gioventù.**

(Presidente D.<sup>r</sup> Matuia, caposezione)

Il presidente d'appello di Trieste D.<sup>r</sup> Gertscher, riferisce intorno alle riforme urgentemente reclamate in questo ramo.

Gli Stati più illuminati, causa i sempre maggiori bisogni d'impiegare un grande numero di giovani nell'agricoltura e nelle industrie, si videro sempre più costretti a raccomandare una straordinaria mitezza delle pene da infliggersi ai giovani delinquenti, ed a consigliare di rimetterli alle case di correzione ottenendo in ciò quasi sempre ottimi risultati. In generale le moderne legislazioni propendono a riconoscere il pieno sviluppo fisico-psichico solo fra il 18-21 anni d'età e ad escludere la punibilità in chi non ha compiuto il 14<sup>o</sup> anno.

Tenendo calcolo di tutte le principali esperienze il relatore riepilogò in tesi generale le principali riforme desiderate dal Congresso e reclamate d'urgenza. Queste sono:

1. Reati commessi da fanciulli sotto i 16 anni non potranno essere puniti col rigore del codice penale.
2. Reati commessi fra il 16<sup>o</sup> ed il 20<sup>o</sup> anno dovranno essere puniti mitemente.
3. La pena sarà scontata in appositi reclusori di correzione e di educazione e non potrà sorpassare la durata di 8 anni.
4. Pei fanciulli restano escluse, non solo la pena di morte ed il carcere a vita, ma ogni conseguenza disonorante, nè si potrà sottoporli a sorveglianza di polizia.
5. Nei dibattimenti contro fanciulli sarà esclusa la pubblicità; per reati demandati alla Corte d'Assise subentrerà quella del Tribunale correzionale; per reati di competenza di quest'ultimo, giudicherà un singolo giudice, e dovrà esservi sempre un patrocinatore officioso a spese dello Stato.

Il 18 aprile il Municipio di Vienna aperse le sue sale ad un ricevimento d'onore dei Congressisti che erano più di mille.

La chiusura del Congresso ebbe luogo in forma solenne nell'*Aula magna* dell'Università la sera del 21 marzo.

#### 4. Stampa degli Atti.

Dopo breve discussione si approva la stampa nel fasc. II degli Atti dei seguenti lavori:

PERINI Q.: — *La famiglia Pedroni di Rovereto.*

BETTANINI A.: — *Cristianesimo e civiltà.*

### Adunanza del Consiglio accademico

26 maggio 1907.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente.

#### 1. Comunicazioni. Il presidente

a) propone che l'Accademia faccia pervenire al nostro Socio onorario, podestà Bar. Val. Malfatti le congratulazioni per la sua nomina a Deputato il che viene approvato;

b) partecipa che anche quest'anno venne fatta l'annuale commemorazione di Antonio Rosmini il 5 corr. maggio. V'intervennero quasi tutti i soci e buon numero di cittadini. Il discorso d'occasione fu detto dal socio *Dott. Francesco Gerosa*;

c) annunzia che furono inviate le condoglianze alla Regia Deputazione di Storia patria in Bologna, per la morte del suo segretario, l'illustre archeologo prof. *Edoardo Brizio*;

d) dice che dopo l'ultima adunanza la nostra Accademia ha perduto un socio stimato nella persona dell'Ab. D.<sup>r</sup> Benedetto Corti, morto a Como a soli 40 anni. Allievo del Taramelli era divenuto un geologo distintissimo;

e) partecipa che la prima sottoscrizione, fra gli accademici delle offerte per il Monumento Rosmini a Stresa, fruttò l'importo netto di Lire 97, che furono spedite a destinazione. Legge la lettera di ringraziamento del sindaco di Stresa.

#### 2. Stampa degli Atti accademici.

Sentita la relazione del socio prof. Rosati, si delibera di stampare nel fasc. II degli Atti il lavoro del socio D.<sup>r</sup> Luigi Simeoni: *Il commercio del legname fra Trento e Verona nel secolo XIII (1260).*

#### 3. Disposizioni per l'impianto del nuovo Archivio notarile.

Discussa la cosa si incaricano alcuni soci di recarsi sul luogo per prendere le misure necessarie.

#### 4. In onore di Carlo Linneo.

Celebrandosi di questi giorni ad Upsala le Feste per il 2<sup>o</sup> centenario dalla nascita del Grande Naturalista, il Consiglio delibera di mandare a quella Università una lettera di partecipazione e di plauso.

## 5. Eventuali proposte.

- a) Il segretario presenta molti stampati del prof. *Dott. Gino Fogolari*.
- b) Si legge da ultimo la lettera del prof. Folgheraiter, che in nome della *Società per il progresso degli studi in Roma* ringrazia l'Accademia della propria adesione.

## Adunanza del Consiglio accademico

25 giugno 1907.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente.

### 1. Comunicazioni. Il presidente

- a) partecipa che il Comitato direttivo del VI Congresso geografico tenuto a Venezia in aprile, mandò in dono molte ed importanti pubblicazioni;
- b) comunica che l'Università di Upsala (Svezia), alla lettera inviata con cui l'Accademia partecipava e plaudiva alle onoranze a *Carlo Linneo* rispose qua to segue: *Omnibus, quicumque in festo Linnaeano bisaeculari, quod nuperime celebravimus, universitatem nostram tot ac tantis benevolentiae humanitatisque documentis prosecuti sunt, gratias quam maximas ea qua par est observantia agimus. Dabamus Upsaliae m. Maio a. MCMVII;*
- c) presenta un articolo inserito dal socio cons. d'app. *Red* nelle *Tiroler Stimmen*, con una esauriente relazione sull'ultimo fascicolo degli Atti Accademici. Lo stesso socio, quale dirigente la Sezione italiana della *Lega di Provvidenza per la gioventù*, manda all'Accademia la 1ª Relazione da lui compilata sull'attività di quel benemerito Sodalizio. — Si delibera di inscrivere l'Accademia quale socio tanto della *Lega di provvidenza*, quanto dell'*Associazione di Patronato per gli adolescenti scarcerati*;
- d) informa che in seguito all'iniziativa presa dall'Accademia il segretario raccolse finora e spedì a Stresa per il progettato monumento ad *Antonio Rosmini* l'importo netto di Lire 229.62.

### 2. Proposte di soci.

Sentite le relazioni dei censori si delibera di proporre alla prossima Adunanza generale l'aggregazione dei due candidati.

### 3. Indizione dell'Adunanza generale.

Viene fissata per il 30 corr. ad ore 11 antim.

## Adunanza del Corpo accademico

30 giugno 1907.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente.

### 1. Comunicazioni. Il Presidente

- a) commemora brevemente i tre soci morti dopo l'ultima Adunanza;
- b) riferisce intorno alla conferenza qui tenuta ieri per incarico dell'Accademia dal socio *prof. Devoto* di Milano. Su proposta del segretario, si deli-

bera di stamparla ancora nel II fasc. degli *Atti*. Quindi per mostrare l'interessamento dell'Accademia per la questione, di vitale importanza pei medici, si delibera di darne un certo numero di copie gratuite alla Camera medica, residente in Trento, affinchè le distribuisca a quei medici che crederà più interessati nella stessa.

## 2. Disposizioni pel trasloco della sede accademica.

Per facilitare il trasporto specialmente dell'Archivio notarile e della Biblioteca si scelgono i soci che dovranno, durante le vacanze, prestar aiuto nella bisogna.

## 3. Aggregazione di soci nuovi.

Sentite le relazioni degli incaricati, a voti unanimi vengono nominati soci i signori:

**Dott. Prof. Gino Fogolari** da Rovereto, ora direttore delle R. Gallerie a Venezia;  
**Dott. Costantino Gorini** direttore del Laboratorio di Bacteriologia presso la Regia Scuola superiore d'Agricoltura in Milano.

## 4. Eventuali.

a) Si accetta il cambio col nuovo periodico *Madonna Verona*, pubblicato dal Museo di quella città;

b) il vicepresidente ab. Bettanini domanda cosa intenda fare l'Accademia per l'inaugurazione del busto a *Clementino Vannetti* che si farà in ottobre. Dopo animata discussione si delibera di dare l'incarico al presidente ed al vicepresidente di mettersi in relazione col Comitato e di prendere tutte le disposizioni che crederanno opportune;

c) il socio prof. Zandonati raccomanda che il riordinamento della Biblioteca accademica si faccia secondo i sistemi modernissimi, ritirando in proposito le informazioni dalle principali biblioteche italiane, il che viene da tutti i presenti approvato.





Mons. Clemente Benetti

## SOCI DEFUNTI

---

### **Mons. CLEMENTE BENETTI**

morto a Trento il 28 Marzo p. p. era socio dell'Accademia degli Agiati dal 1898. I funerali riuscirono commoventi per numeroso concorso di colleghi, di amici, di congiunti, e di rappresentanze degli istituti scolastici ed ecclesiastici, che con sentito cordoglio l'accompagnarono al cimitero cittadino dove fu riposto nella edicola del Ginnasio vescovile.

Nato a Borgo di Valsugana il 21 Settembre 1839, vi studiò con profitto le prime sei classi ginnasiali alla scuola del distinto maestro don Francesco Bazzanella, la quale venne frequentata per lo spazio d'un trentennio da più che un centinaio e mezzo di studenti, passati dipoi agli studi superiori di teologia e d'università. Il nostro Benetti, compiuto il ginnasio a Rovereto (quando erano in fiore i Bertanza, i Lutteri, i Cimadomo, i Venturini ecc. modelli di professori educatori e lustro indimenticabile di quell'ateneo) si recò a studiare teologia a Bressanone, dove potè apprendere nello stesso tempo i principi della lingua tedesca, che gli tornò poscia assai utile nella sua opera di maestro e di traduttore.

In questo periodo della sua vita mantiene col sottoscritto, suo condiscipolo ed amico, un frequente commercio epistolare, d'argomento parte intimo parte letterario, nel quale affermavasi già il quasi pieno possesso della lingua italiana, illeggiadrita dal fiore della più pura toscanità.

Ordinato sacerdote a Trento nel 1862, dopo pochi anni di cura d'anime nell'ufficio di cooperatore a Grigno ed in Ala, venne chiamato a Trento, ad occupare il posto di maestro di lingua italiana e tedesca nel Collegio vescovile di recentissima istituzione, e di traduttore ed amministratore nella redazione della „Voce cattolica.“ Quivi passò tutta la rimanente sua vita, occupandosi negli ultimi anni quasi esclusivamente nel voltare in italiano alcune opere tedesche d'argomento storico od apologetico. Cinque grossi volumi dell'„Apologia del Cristianesimo“ del p. Weiss, e tre della „Storia dei Papi“ dell'illustre prof. Pastor, parecchi opuscoli dell'insigne archeologo p. Grisar, ed altri di minor conto, voltati in italiano, attestano il lungo e diligente lavoro del traduttore, veramente ammirabile per il suo amore allo studio, e per la sua indefessa attività.

In tutte codeste versioni spicca la proprietà e la purità della lingua e l'eleganza della forma, da lui curate fino allo scrupolo, ed attinte diligentemente alla fonte dei classici, specie trecentisti, che studiò con amore singolare fino dalle prime classi del ginnasio, arricchendo via via il suo tesoro di purista colla grazia viva del toscano moderno. Sotto questo riguardo le sue versioni si possono dire quasi perfette; altrettanto non si può dire certamente, volendo essere giusti e sinceri anche cogli amici, dell'esatta congruenza della traduzione italiana col pensiero dell'autore tedesco. Ma chi sappia per prova, quanto riesca difficile una buona traduzione dal tedesco anche sotto il solo aspetto linguistico, non vorrà farne le meraviglie; ed ove ponga mente alla difficoltà ancor più grande di possedere tutto quel corredo di cognizioni scientifiche, che si richiede a tradurre le opere storiche ed archeologiche di un Pastor e d'un Grisar, non vorrà lesinare in questo caso il suo compatimento, memore del vecchio adagio „in magnis et voluisse sat.“

Fu il merito di codeste traduzioni, che procurò a don Bennetti da Roma il titolo e le insegne di cameriere onorario di S. S. Senonchè assai maggiore fu il suo merito nella fondazione della biblioteca del Ginnasio vescovile, da lui solo iniziata, e compiuta nel corso d'un trentennio con ammirabile perseveranza.

Fin da ragazzo egli era un appassionato bibliofilo, e pazientissimo ricercatore di anticaglie. Quante volte, in quei begli anni ormai sì lontani, chi scrive queste linee non si lasciò un po' restio da lui trascinare nelle sue esplorazioni diremo così archeologiche,

attraverso le soffitte ed i ripostigli polverosi di certe case di Borgo, dove fra il ciarpame e la muffa c'era qualche cimelio più o meno autentico da scoprire e conquistare per la collezione! E il collezionista giunto all'età matura riuscì a mettere insieme non solo una bella raccolta di opere letterarie per la sua biblioteca privata, ma anche un certo numero di quadri ad olio e di scelte incisioni non prive di valore, quanto i suoi risparmi comportavano. Ma, come dissi, il suo vero e principale merito sta nell'aver fondato nel Ginnasio vescovile di Trento una biblioteca, che può destare l'invidia di molti altri istituti d'insegnamento assai più grandi e meglio provveduti di mezzi. Si tratta infatti di circa 15 mila volumi, raccolti col criterio d'una buona erudizione bibliografica, e distribuiti in bell'ordine per materia in adatti scaffali aperti, dove aspettano tuttora di essere elencati in catalogo dalla cura paziente dei nuovi custodi della biblioteca. Tutte le scienze sacre e profane vi sono rappresentate; abbastanza bene assortita, se non ricca, la raccolta delle letterature latina, greca, italiana, tedesca, francese, e inglese, un po' deficiente delle opere più recenti, richieste dall'insegnamento scolastico. Soprattutto importante per preziosità di libri il riparto delle „Belle arti“ e dell'„Archeologia“ come pure per numero di volumi la collezione della „Biblioteca trentina“ e della „Storia civile.“

Questo è il monumento veramente *aere perennius*, che mons. Benetti si eresse vivente, perpetuando nel Ginnasio vescovile la sua memoria, benedetta pur anco per gli atti di beneficenza, onde anche in morte volle legato il suo nome a quel benemerito istituto.

Riposa in pace, amico diletteissimo, col quale ebbi comuni gioie e dolori per tanta parte, la più bella, della mia vita. Ormai dei sette, che primi trovaronsi a lavorare insieme, fra il 60 e il 70 del secolo passato, al sorgere faticoso del Ginnasio vescovile, non ne rimane superstite che un solo, già stanco delle miserie, a te risparmiate, della vita politica, sempre più grave e tediosa a chi ama, come tu pure amasti, la Religione e la Patria.

Vale.

Strigno, 24 aprile 1907.

p. EMANUELE BAZZANELLA.

---

**Prof. Dott. Don BENEDETTO CORTI**

Il portamento eretto e fiero, lo sguardo scintillante ed acuto sempre investigatore, la persona aitante, solidamente costrutta sembravano promettere a Don Benedetto Corti una lunga esistenza tutta a beneficio della scienza e degli studi suoi prediletti. Ma il male insidioso che non risparmia la vittima designata lo minava poco a poco, struggendo quell'organismo così ingannevole esteriormente: non ne fiaccava però l'indomita volontà, nè la passione sempre rinnovellata di sapere, e pur soffrendo in silenzio, studiava continuamente e studiò e lesse e scrisse fino all'ultimo, tanto che il mattino del giorno di sua morte, usciva sull'*Osservatore Cattolico* uno di quei suoi brillanti articoli nei quali le notizie scientifiche erano, con arguta piacevolezza e con stile elegantissimo, volgarizzate maestrevolmente.

Nato in Como il 22 Giugno 1866 si spense colà il 27 Marzo del corrente anno 1907 appena quarantenne, ma già aveva raggiunta una solida fama fra eletta schiera di dotti ed il suo nome legato a pregevolissimi lavori di studi e di scoperte sue, e di critica scientifica, era ormai sicura promessa di valoroso aiuto alla scienza geologica e di nuove interessanti indagini.

Animo integerrimo, spirito eletto, dotato delle migliori virtù, mite e propenso ad un ottimismo inalterabile riguardo a quanti lo avvicinavano, nascondeva talora sotto forma di una tal quale ruvidezza la sua timidità. Rigido osservatore dei suoi doveri fu sempre esemplare e degno sotto qualunque veste lo troviamo. — Ufficiale di complemento degli Alpini — si guadagnò la medaglia al valore per aver salvato con sangue freddo e coraggio ammirabile un drappello di suoi soldati pericolanti in una tormenta di neve. Fattosi prete e lasciati i facili trionfi di conferenziere da salone, si ritirò ad una vita esclusivamente dedicata ai suoi studi ed all'insegnamento.

Non si dava riposo e dopo la Laurea durante l'assistentato presso il suo Maestro carissimo Prof. Taramelli, (nell'Ateneo Pavese), nel Museo Civico di Milano, quale Conservatore e poi mentre attendeva all'insegnamento e nel Seminario di Pavia e nel Collegio Rotondi di Gorla Minore fu un succedersi ininterrotto di lavori



**Prof. Dott. Don Benedetto Corti**



pregevolissimi che egli faceva conoscere in Monografie, Riviste scientifiche, Bollettini ecc. E mano mano la sua fama di dotto si affermava era nominato Membro del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano, Membro dell'I. R. Accademia di Rovereto, Socio dell'Accademia dei Lincei, Membro dell'Ateneo di Brescia, ecc.

Della Geologia egli era specialmente cultore e ricercatore appassionato dello studio dei fossili microscopici, alghe e foraminiferi e le numerose monografie veramente magistrali fanno fede del prezioso suo contributo a tale materia.

Diamo qui una nota delle principali pubblicazioni originali che attestano della attività e del valore del compianto Don Benedetto Corti.

1. *Brevi notizie sul quaternario e i terreni recenti della Valsassina ed alta Brianza*, Roma, 1890. —
2. *Ricerche Micropaleontologiche sulle argille del deposito lacustro-glaciale del lago di Pescarenico*, Pavia, 1891. —
3. *Sulla Marna di Pianico*, Milano, 1892. —
4. *Sulle torbe glaciali del Ticino*, Roma, 1892. —
5. *Fossili della maiolica di Campora*, Milano, 1892. —
6. *Torbe glaciali del Ticino ed Olona*, Pavia, 1892. —
7. *Sulle Diatomee del lago di Vadele*, Pavia, 1892. —
8. *Sopra due nuove specie di fossili infralisiaci*, Pavia, 1893. —
9. *Foraminiferi e Diatomee fossili delle Sabbie gialle della Folta di Induno*, Roma, 1893. —
10. *Sopra una Marmitta dei Giganti nella valle della Cosia*, Torino, 1893. —
11. *Sul deposito Villafranchiano di Castelnovate presso Somma-Lombarda*, Milano, 1894. —
12. *Sul deposito Villafranchiano di Castenedolo*, Milano, 1893. —
13. *Di alcuni depositi quaternari della Lombardia*, Milano, 1893-95. —
14. *Sulla fauna e foraminiferi dei lembi pliocenici prealpini di Lombardia*, Milano, 1894. —
15. *Sulla fauna glaciale presso Campora presso Como*, Milano, 1894. —
16. *Ricerche micropaleontologiche sul deposito glaciale di Re in Val Vigezza*, Milano, 1895. —
17. *Sulle scoperte di avanzi fossili di *Arctomys marmotta* e di *Talpa europaea* nel terrazzo morenico di Caviglio presso Como*, Milano, 1896. —
18. *Appunti di paleontologia dei dintorni di Como*, Milano, 1896. —
19. *Sulla fauna e radiolarie dei noduli selciosi della maiolica di Campora*, Milano, 1896. —
20. *Appunti diatomologici sopra alcuni laghi del Trentino (Laghi di Andermol, Cei, Caldonazzo, Levico, Molveno, Tenno, Ledro, Loppio)* Nell'Annuario degli Alpinisti tridentini, 1896. —
21. *Osservazioni*

*micropaleontologiche sulle argille del buco dell'Orso sopra Laglio e del buco del Piombo sopra Pils*, Milano, 1898. — 22. Nelle *Memorie* di questa Accademia pubblicate nel 1903 trovasi pure una pregevole Sua Autobiografia che illustra i lavori compiuti.

E così potremo continuare ch  il lavoro del Prof. Corti fu inesauribile alternando gli studi gravi di geologia con infiniti articoli su giornali e riviste, nei quali Egli portava il suo profondo eclettico sapere ad illuminare qualunque problema scientifico con facile parola e stile sempre elegantissimo. E si spense, diremo quasi, colla penna in mano, fra i suoi libri e le sue note, rammaricandosi solo di non potere portare a termine un suo nuovo studio geologico del territorio di Bormio (se non erro) per il quale aveva raccolto tutto il materiale, sereno e forte di fronte alla fine che egli prevedeva e sentiva avvicinarsi inesorabile, confortando con animo ammirabile e con serenit  toccanti la Madre della quale era orgoglio ed unico affetto, ed i parenti torturati nel veder spegnersi una fiamma cos  vivida e brillante, una mente cos  poderosa, ed un cuore cos  buono, decoro e lustro della famiglia.

Quanto fosse amato il Prof. Corti e quanto valore avesse il suo nome in scienza lo provarono le necrologie scritte su numerosissimi periodici, dai giornali locali della nativa Como: *La Provincia di Como* e *L'Ordine* all'*Osservatore Cattolico* di Milano, al *Pro Famiglia* di Bergamo, al *Messaggero* di Rovereto; nonch  le commemorazioni tenute al R. Istituto di Scienze e Lettere di Milano dall'illustre Prof. Taramelli, all'Ateneo di Brescia, ai Licei di Roma e da tutte le Accademie ed Istituti dei quali era degna parte. Fu un coro unanime di rimpianto per la immatura perdita e generale fu l'elogio per il valore scientifico del caro estinto.

Questi brevi cenni sul valore scientifico, ed intorno alla figura carissima del Prof. Don Benedetto Corti, io mi permetto stendere con animo commosso, quale attestato dell'affettuosa memoria che i parenti tutti ed in particolare io suo cugino, legato da profondo affetto al Caro Estinto, conserveranno imperitura.

Da Bagnolo Cremasco, 27 Maggio 1905.

DOTT. LUCIANO RONCHETTI.

---

**Don FERDINANDO COLONNA dei principi di Stigliano.**

Il giorno 25 marzo 1907 si spense settantenne nella sua Napoli don Ferdinando Colonna dei principi di Stigliano, uno dei più popolari e colti gentiluomini napoletani.

Discendeva da antichissima famiglia, le origini della quale risalgono al secolo XII; essa ebbe il nome dal possedimento del feudo di Colonna nella campagna di Roma. Si divise in più rami tra i quali primeggiavano i principi di Sonnino e di Stigliano nel regno di Napoli. Dal seno di questa nobile famiglia uscì una schiera di santi e beati, parecchi cardinali, arcivescovi, vescovi, ammiragli, connestabili, generali e ambasciatori, nonchè cinque papi, ultimo dei quali fu Martino V.

Il nostro Ferdinando nacque a Napoli nel 1837 e s'avviò alla carriera delle armi, fu tenente dei cacciatori della guardia nell'esercito napoletano, indi tenente di fanteria nell'esercito italiano e poscia tenente nei regi carabinieri, dalla legione dei quali si ritirò col titolo onorario di capitano. Ma non solo attese con zelo agli uffici suoi, chè egli trovò pure tempo per dedicarsi con amore agli studi archeologici.

Il Colonna non fu però un archeologo, ma un archeofilo ed un appassionato raccoglitore d'antichità, delle quali lascia fra le altre una bella collezione di monete e medaglie in ispecie napoletane. Dedicò parte della sua vita ad illustrare i monumenti e a rinvangare le tradizioni migliori della storia archeologica di Napoli in musei, chiese, monasteri. Rese dei grandi servizi alla scienza; a lui si deve per esempio la scoperta della iscrizione napoletana di P. Plotio Faustino, documento importante della costituzione municipale della Neapolis greco-romana; quella non meno importante dei frammenti di iscrizioni agonistiche, che furono illustrate dal compianto Civitelli,

Le sue monografie sono numerose. Scrisse un grosso volume: *Scoperte di antichità in Napoli dal 1876 a tutto 1897*, volume che è quasi il diario delle sue ricerche, al quale tenne dietro un altro scritto di aggiunte: *Il Monastero di Donnaregina ed il Museo civico*.

Fu per lunghi anni segretario archivista della Commissione municipale di Napoli per la conservazione dei Monumenti e membro delle seguenti accademie scientifico letterarie italiane ed estere:

R. Ispettore di Scavi e Monumenti antichi del Circondario di Napoli. R. Commissario alla Commissione di Antichità e Belle Arti della Provincia di Benevento. R. Commissario alla Commissione Araldica Napoletana. R. Ispettore di Scavi e Monumenti di Airola. Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Archeologico di Germania (Berlino). Socio corrispondente dell'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo. Socio corrispondente della R. Accademia Valdarnese del Poggio. Socio onorario della R. Accademia la Stella d'Italia. Socio onorario dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Angers. Socio corrispondente dell'Accademia Dafnica di Arcireale. Socio corrispondente della Società Georgica di Treja. Socio corrispondente dell'Accademia degli Affaticati di Tropea. Membro onorario dell'Istituto Araldico Italiano. Socio corrispondente, e Vice Presidente Onorario dell'Accademia Dante Alighieri di Catania. Socio onorario dell'Accademia Virgiliana di Mantova. Membro attivo della Società Svizzera di Numismatica. Socio corrispondente dell'Accademia dei Zelanti di Acireale. Socio onorario della Insigne Artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon di Roma. Socio corrispondente dell'Ateneo di Brescia. Socio ordinario della Società Bibliografica Italiana.

Dal 1901 faceva pur parte della nostra Accademia.

Fu patrizio romano, patrizio veneto, nobile patrizio napoletano, cittadino di Furore, patrizio amalfitano, cittadino di Airola e insignito dell'ordine di cavaliere della corona d'Italia.

Andò sposo a donna Carlotta Arnulfi e lasciò dietro di sé i figli don Carlo e donna Emilia.

Q. PERINI.

## PUBBLICAZIONI DI DON FERDINANDO COLONNA.

Notizie storiche di Castelnuovo in Napoli 1892. Antichità del territorio di Majano. Antichità nel territorio di Bucciano. Antichità nel territorio di Bonea. Antichità nel territorio di S. Nicolò Manfredi. Antichità presso Dugenta. Scoperte di antichità nella città di Benevento. Pinacoteca della famiglia Colonna. Scoperte di antichità in Napoli dal 1876 a tutto il 1897 con notizie delle scoperte anteriori e ricordi storici-artistico-topografici. Napoli 1898. Le Grotte del Monte Taburno. Napoli 1899. Il Monastero di Donna-regina ed il Museo Civico. Scoperte di antichità in Napoli dal 1898 a tutto Agosto 1901, seguito al volume Scoperte di antichità in Napoli dal 1876 a tutto il 1897 ecc.

## ELENCO

degli stampati avuti in dono dal 1° aprile al 30 giugno 1907

---

NOTA. — Questo elenco tiene luogo di regolare ricevuta anche per coloro ai quali, per cause indipendenti dall'Accademia, non fosse pervenuto a tempo debito l'atto ufficiale di ricevimento e di grazie del Segretariato.

L'elenco dei periodici ricevuti in cambio sarà pubblicato nel fascicolo IV dell'annata.

**Africa.** — Da Monbasa alla catena del Ruwenzori. Carta col., colla traccia del cammino percorso dal Duca degli Abruzzi.

— Catena del Ruwenzori. Carta della spedizione del Duca degli Abruzzi, giugno-luglio 1906.

**Allievo Giuseppe.** — *Il concetto antropologico, principio informativo della scienza pedagogica*, pag. 22 in-8. Torino, Carlo Clausen 1907.

**Andreis D.<sup>r</sup> Rob. e Franceschini D.<sup>r</sup> Giov.** — *Bagni di Comano: L'efficacia curativa*, 16 pag. in-16. Brescia, Unione, tip. bresc. 1907.

**Anonimo.** — *Pro Biblioteca!* pag. 26 in-16. Trento, tip. trentina 1907.

**Ardissone F.** — *Materia e forza*, pag. 30 in-8. (Note di Filosofia naturale). Milano, tip. Koschitz & C. 1907.

*Atlante d'Africa.* Dispensa XI, tav. 5-6 (Opera completa in 36 tav. col. con 120 pag. di testo). Bergamo, Ist. d'Arti grafiche, in omaggio al VI Congr. geogr. di Venezia.

**Avio.** — *Comune*, vedi **Perotti-Beno**.

**Bécherel-Marieni**, vedi **Marieni: Nuova carta ecc.**

**Beer Rudolf.** — *Die Handschriften des Klosters Santa Maria de Ripoll*, pag. 112 in-8 con 12 tavole. Wien, Hölder 1907.

**Bergamo.** — *Le comunicazioni di un collega.* Rivista illustr. di geografia e di storia, per gl'insegnanti delle Scuole secondarie, anno XIV, N. 105, maggio 1907.

**Berlese prof. Antonio.** — *Considerazioni sui rapporti tra piante, loro insetti nemici e cause nemiche di questi*, pag. 48 in-8. Firenze, tip. di M. Ricci 1907.

**Bertarelli L. V.** — *Carta d'Italia del Touring Club Italiano.* Relazione sull'opera del Touring Club Ital., pag. 8 in-8. Roma, Istit. geogr. 1907.

— *Saggio della Carta d'Italia del Touring Club Italiano.* Omaggio al VI Congresso geogr. di Venezia 1907.

**Bettanini D. Anatalone.** — *Mons. Emilio Paolo Le Camus, Vescovo di La Rochelle e Saintes.* Necrologia, pag. 6 in-8. Rovereto, tip. Grandi 1907.

**Bezzi prof. Mario.** — *Mosche ematofaghe*, pag. 30 in-8. Milano, litogr. Rebeschini di Turati e C. 1907.

— *Nomenclatorisches über Dipteren.* Wien, dall'„Entomolog. Zeitung,“ II. 15 febr. 1907.

- Billia Lorenzo Michelangelo.** — *Carità è Giustizia.* (Prologo e discorso sul fondamento della morale), pag. 22 in-8. Torino, Carlo Clausen 1907.  
— *Per l'orientamento della scuola formativa*, pag. 12 in-16. Torino, Libreria Clausen 1907.
- Borri Giuseppe.** — *Promessi sposi siciliani e Giovanni da Procida*, pag. 169 in-16. Pistoja, tip. G. Fiori e C. 1906. (Per cura dei coniugi Cornelio-Massa).
- Bresadola D.<sup>r</sup> Augusto.** — *Episodi tragici e pietosi della pellagra*, 9 pag. in-8. Estr. dal „Boll. med. trent.“ N. 4. Trento 1907.
- Bustico prof. D.<sup>r</sup> Guido.** — *Un'amicizia di Antonio Rosmini (con documenti inediti)*, pag. 30 in-8. Rovereto, tip. U. Grandi & C. 1907.  
— *Saggio di una bibliografia di libretti musicali di Felice Romani*, pag. 56 in-8. Torino, Fratelli Bocca edit. 1907.
- Callegari G. V.** — *Per gli studi americanistici in Italia.* (Nell'„Esplorazione commerciale“ pag. 15 in-8). Milano, stab. tip. „La Stampa Commerciale“ 1907.  
— *Die Maximilianische Sammlung im Museum Bottacin*, pag. 12 in-8 con 3 tavole e 2 incisioni. Padova, tip. del Seminario 1907.  
— *Per l'anniversario di Queretaro (19 giugno 1867-19 giugno 1907).* In „La Provincia di Padova,“ N. 169, Anno IX.
- Campari Giuseppe.** — *Intorno all'Insegnamento della Storia dell'arte nei Licei* pag. 14 in-8. Firenze, Ufficio della „Rassegna Nazionale“ 1907.  
*Carta del Cono vesuviano prima dell'eruzione dell'aprile 1906.* — *Carta del Cono vesuviano dopo l'erezione dell'aprile 1906.* Omaggio dell'Ist. geogr. milit. al VI Congr. geogr. italiano in Venezia.
- Cesarini-Sforza L.** — *Saggio del dialetto trentino nel Secolo XVI*, pag. 9 in-8. Trento, tip. Zippel 1907.  
— *Documenti del comune di Margone nel Trentino*, pag. 33 in-8. Trento, Soc. tip. ed. trentina 1907.
- Catalogo delle Mostre ordinate in occasione del VI Congresso geografico italiano di Venezia (26-31 maggio 1907)*, pag. 106 in-16. Venezia, tip. Ferrari 1907.
- Chini Giuseppe.** — *La pestilenza del 1630-34 a Rovereto e dintorni*, pag. 50 in-8. Trento, lit. tip. Giov. Zippel ed. 1907.
- Cipolla Carlo.** — *Note di Storia veronese. XIX. Ancora intorno a Taddeo Della Branca*, pag. 9 in-8. Venezia, Istit. Ven. di Arti Grafiche 1907.  
— *L'origine fiorentina della Storia italiana*, pag. 36 in-8. Firenze, Uff. della „Rassegna nazionale“ 1907.
- Cornelio A. M.** — *Conte Stefano Stampa.* (Necrologia), pag. 9 in-8. Rovereto, tip. U. Grandi & C. 1907.  
— *Conte Stefano Stampa*, pag. 9 in-8. Milano, dalla „Rassegna Nazionale“ 23 marzo 1907.  
— *Anima eroica*, pag. 76 in-16. Pistoja, tip. G. Flori e C. 1906.
- Cornoldi Aristide.** — *La questione Congolese*, pag. 63 in-8 con 1 carta geogr. Milano, tip. „La Stampa Commerciale“ 1907.
- Dainelli D.<sup>r</sup> Giotto.** — *Memorie geografiche. Studi sopra i limiti altimetrici*, pag. 97 in-8. Firenze, Vol. 1, 1907.
- Dainelli G., Marinelli O. e A. Mori.** — *Bibliografia geografica della Colonia Eritrea. I, 1891-1906*, 72 pag. in-8. Firenze, tip. Ricci 1907.

- Dal Piaz Giorgio.** — *Sulla Fauna liasica delle Tranze in Sospirolo*, pag. 64 in-4 con 3 tav. e 11 fig. Genève, Imprimerie W. Kündig & Fils 1907.
- De Agostini D.<sup>r</sup> G.** — *Carta d'Italia del Touring Club italiano alla scala di 1 : 250.000.*  
— *Relazione sull'opera dell'Istit. geogr. Dott. de Agostini e Comp.*, pag. 14 in-8. Roma, Istit. geogr. 1907.
- De Gubernatis Angelo.** — *La lingua italiana fuori d'Italia*, pag. 43 in-8. Firenze, tip. Galileiana 1907. (Estr. dagli Atti della R. Accad. della Crusca).
- De Marchi L.** — Vedi **Magrini**: *Ricerche lagunari*.
- Faini prof. D.<sup>r</sup> Zeffirino.** — *Mons. prof. Cav. Vincenzo Papa*, pag. 16 in-8. Rovereto, tip. U. Grandi & C. 1907.
- Ferrari prof. Vittorio.** — *Un articolo di giornale di Alessandro Manzoni*, pag. 18 in-8. Milano, tip. Rebeschini di Turati e C. 1907.
- Ferri Felice.** — *Le illusioni psicologiche dei positivisti*, pag. 44 in-4. (Due copie). Lodi, Estr. dalla „Rivista Rosminiana“ 1907.
- Firenze.** — *Omaggio dell'„Opinione geografica“ ai membri del VI congresso geogr. italiano. (Venezia 1907)*. pag. 16 in-16 con illustraz. Firenze, Direzione dell'„Opinione geogr.“ 1907.
- Firenze.** — *Istruzioni per lo studio della colonia Eritrea*. Dono della Soc. di Studi geografici e coloniali. Firenze, tip. Emiliana 1907.
- Fogolari Gino.** — *La leggenda del martirio dei Santi Quirico e Giulitta in S. Maria Antiqua*, pag. 16 in-8.  
— *La leggenda di Barlaam e Iosafat in un codice del 1311*, pag. 6 in-8.  
— *Artisti trentini a Milano. Nunzio e Fede Galizia. 1573-1630*, pag. 28 in-8. Trento, tip. Zippel 1898.  
— *Il quadro attribuito al Moretto in S. Maria Maggiore a Trento*, pag. 11 in-8. Trento, tip. Zippel 1898.  
— *L'allegoria dipinta sopra una facciata di casa in piazza del Duomo a Trento*, pag. 14 in-8 con 2 tavole, 1902.  
— *La leggenda di San Giuliano*, pag. 12 in-8. Trento, Soc. tip. ed. trent. 1902.  
— *La piastra dorata sulla tomba del vescovo Adelpreto nel Duomo di Trento*, pag. 7 in-8. Trento, Soc. tip. ed. trent. 1903.  
— *Le figure degli scacchi in un trattato del trecento*, pag. 10 in-8 con 2 tav. Perugia, tip. cooperat. 1903.  
— *Dipinti ignoti di Jacopo Bellini a Bassano*, pag. 7 in-8 con 2 tav. Bassano, tip. Pozzato 1904.  
— *Il ciclo dei mesi nella Torre dell'Aquila a Trento, e la pittura di costume veronese del principio del quattrocento*, pag. 14 in-8 con 14 incisioni. Trento, Soc. tip. ed. trent. 1905.  
— *Proposta della ristampa dei carteggi pubblicati dal Gaye e da altri, dopo una diligente ricerca degli originali e dopo la loro collazione*, pag. 6 in-8. Roma, tip. R. Accad. dei Lincei 1905.  
— *Affreschi del Guariento a Bassano*, pag. 3 in-4. Roma, tip. Unione coop. ed.  
— *Un manoscritto perduto della biblioteca di Torino*, pag. 3 in-4.  
— *Sculture in legno del Secolo XII*, pag. 12 in-4 con 5 incisioni. Roma, tip. Unione coop. edit.

- Gabba D.<sup>r</sup> Luigi.** — *Manuale del Chimico e dell'industriale*, pag. 534 in-16 con XII tabelle, più pag. 64. Milano, Ulrico Hoepli edit. libraio della Real Casa, 1907.
- Gorini D.<sup>r</sup> Costantino.** — *Considerazioni sopra le Latrine nei locali scolastici*, pag. 13 in-8. Milano, tip. degli operai 1896.
- *Contributo alla questione dei banchi da scuola*, pag. 38 in-8. Milano, tip. Agnelli 1897.
  - *Il fermento coagulante del Bacillo prodigioso*, pag. 11 in-8. Roma, tip. delle Mantellate 1893.
  - *Sulla possibilità di una purificazione rapida dell'acqua per rispetto al colera mediante i più comuni correttivi*, pag. 8 in-8. Milano, stabilim. Civelli 1893.
  - *Sulla scelta dei peptoni per la Diagnosi Bacteriologica del colera*. pag. 8 in-8. Idem, ibid. 1893.
  - *Sopra una nuova classe di Bacteri coagulanti del latte*, pag. 15 in-8. Idem, ibidem 1894.
  - *Sopra un nuovo criterio diagnostico del Bacillo del tifo*, pag. 4 in-8. Idem, ibid. 1894.
  - *Il Regime igienico negli ospedali francesi*, pag. 55 in-8. Roma, tip. Unione coop. edit. 1894.
  - *Contributo alla questione dei banchi da scuola a proposito della Esposizione Internazionale d'Igiene dell'Havre 1893. Relazione a S. E. il Ministro*, pag. 23 in-4. Roma, tip. Elzeviriana 1894.
  - *La sterilizzazione del latte per i bambini*, pag. 14 in-8. Pavia, tip. Fusi 1895.
  - *Contributo alla Diagnosi bacteriologica della Difterite*, pag. 3 in-8. Pavia 1895.
  - *Osservazioni sulla Diagnosi bacteriologica della morva*, pag. 6 in-8. Pavia, 1896.
  - *Dei metodi Kjeldahl per la determinazione dell'Azoto e dello zucchero*, pag. 46 in-8. Modena, antica tip. Soliani 1896.
  - *Il Carbonchio nell'Agro del basso milanese, in rapporto colle concerie*, pag. 14 in-8. Milano, tip. Agnelli 1897.
  - *Sulla Bacteriologia del caseificio*, pag. 8 in-4. Roma, tip. Nazionale di Bertero 1897.
  - *I bagni solfurei di Santa Cesaria in terra d'Otrando*, pag. 15 in-8. Roma, dai Laboratori di Sanità pubblica 1899.
  - *Sulla disinfezione degli ambienti mediante la formaldeide*, pag. 22 in-4. Roma, Soc. edit. Dante Alighieri 1899.
  - *Il controllo del vaccino mediante le inoculazioni corneali*, pag. 31 in-4. Roma, tip. delle Mantellate 1899.
  - *Sull'esame batteriologico dell'acqua del sottosuolo*, pag. 7 in-8. Milano, tip. Agnelli 1900.
  - *Studi sul vaccino*, pag. 14 in-8 (con 2 tav. litogr.). Roma, tip. Centenari 1901.
  - *Ueber die bei den Hornhaut-Vaccineherden vorkommenden Zelleinschlüsse*, pag. 7 in-8 (con 2 tav. litogr.). Roma, Laboratorio di Sanità pubblica 1901.
  - *Ueber die bei den Hornhautvaccineherden volkommenden Zelleinschlüsse*, pag. 15 in-8 (con 2 tav. litogr.). Roma, Laboratorio di Sanità Pubblica 1902,

- Gorini D.<sup>r</sup> Costantino.** — *Sul potere di traslazione del Bacillo di Eberth*, pag. 6 in-8. Milano, tip. Bernardoni 1903.
- *I Bacteri del terreno in rapporto alla nutrizione delle piante*, pag. 14 in-8. Milano, tip. Codara 1903.
  - *Sulla presenza di Bacteri acido-presamigeni nei formaggi in maturazione*, pag. 7 in-8. Milano, tip. Rebeschini di Turati e C. 1904.
  - *Sull'azione di determinati Bacteri nella fabbricazione del formaggio di grana*, pag. 4 in-8. Milano, tip. degli operai 1905.
  - *Batteriologia. Sulla flora batterica del formaggio di grana*, pag. 3 in-4, Milano, Laboratorio di Batteriologia 1905.
  - *I Bacteri acido-presamigeni del latte in rapporto all'igiene della mungitura*, pag. 8 in-8. Milano, tip. Agnelli 1906.
  - *Studi sulla fabbricazione razionale del formaggio di grana*, pag. 12 in-4. Roma, tip. Nazion. di G. Bertero 1906.
  - *Batteriologia casearia. Ricerche batteriologiche sul formaggio Gorgonzola*, pag. 4 in-4. Milano, Laboratorio di Batteriologia della R. Scuola Sup. di Agricoltura 1906.
  - *Sur les corpuscules du vaccin (Cytoryctes vaccinae Guarnieri)*, pag. 15 in-8 con 2 tavole. Paris, Soc. d'editions scientifiques 1901. (Estr. dall'Archives de Parasitologie).
- Gnesotto T.** — Vedi **Magrini**: *Ricerche lagunari*.
- Istituto geografico militare.** — *La Laguna Veneta. Carta col. alla scala 1 : 100.000. Omaggio al VI Congr. geogr. ital. in Venezia, 1907.*
- Largaiolli D.<sup>r</sup> Filippo.** — *Bibliografie del Trentino (1475-1903)*, pag. 296 in-8. (5 esemplari, dono della Soc. degli Alpinisti trident.) Trento, stab. Zippel 1904.
- Largaiolli D.<sup>r</sup> Vittorio.** — *Ricerche biolimnologiche sui laghi trentini (3, il Lago Santo)*, pag. 7 in-8 con 4 tavole. Trento, Soc. tip. ed. trentina 1907.
- *Ricerche biolimnologiche sui laghi trentini, (4, il lago di Tovel)*, pag. 21 in-8 con 5 fig. Padova, stab. Prosperini 1907.
  - *La varietà oculata del Glenodinium pulvisculus. (Ehr)*, Stein pag. 5 in-8. Padova, tip. Seminario 1907.
  - *Una nuova varietà dell'Atax: Atax intermedius Koen. var. Lavaronensis mihi*, pag. 3 in-8. Milano, tip. degli operai 1907.
- Loria Lamberto.** — *Come è sorto il museo di etnologia italiana in Firenze*, pag. 12 in-8. Firenze, tip. Galileiana 1907.
- Loria L. e Mochi A.** — *Museo di etnografia italiana in Firenze. Sulla raccolta di materiali per la etnografia italiana*, pag. 37 in-8 con molte incisioni. Milano, tip. Marucelli 1906.
- Magrini G. P., De Marchi L. e Gnesotto T.** — *Ricerche lagunari. Omaggio del Reale Istituto al VI Congresso geografico italiano*, 32 pag. con 1 carta. Venezia, tip. Ferrari 1907.
- Mancini Ernesto.** — *La nuova associazione italiana per il progresso delle scienze*, pag. 8 in-8. Roma, „Nuova Antologia“ 1907.
- Marieni Giovanni.** — *Nuova carta stradale d'Italia per Automobilisti, Ciclisti e Touristi, scala 1 : 250.000. Foglio N. 8, in omaggio al VI Congr. geogr. ital. in Venezia.* Bergamo, Ist. Arti grafiche 1907.

- Marinelli G.** — *Venezia nella Storia della Geografia cartografica ed esploratrice*, pag. 61 in-8. Firenze, tip. M. Ricci 1907.
- Marinelli O.** — Vedi **Dainelli**: *Bibliografia geografica ecc.*
- Mirabello Carlo.** Ministero della Marina, Roma. — *Monografia storica dei porti dell'antichità nell'Italia insulare*, pag. 440 in-4 con tavole e molte illust. Roma, officina poligrafica italiana 1906.
- Mocchi A.** — Vedi **Loria**: *Museo di etnografia ecc.*
- Mori Attilio.** — *I lavori dell'Istituto geografico militare nel triennio 1904-1906*, 12 pag. in-8 Firenze, tip. Istit. geogr. mil. 1907.  
— Vedi **Dainelli**: *Bibliografia geografica ecc.*
- Nalato D.<sup>r</sup> prof. Giuseppe.** — *Le valli salse da pesca: La Valle Morosina della nob. Famiglia Marcello*, 71 pag. in-8 con due tavole. Venezia, tip. veneziana 1906.
- Nicolis Enrico.** — *Geologia applicata agli estimi del nuovo catasto. (Provincia di Verona)*, pag. 91 in-8 con una tav. Verona, tip. G. Franchini 1907.  
— *Acque ascendenti e salienti la Riviera veronese del Garda*, pag. 13 in-8. Milano, tip. degli operai 1907.
- Noriller Leone.** — *Un epigramma dell'abate Pederzani da Villa Lagarina.* - Ristampa. - *Nozze Giambattista Noriller - Carlotta Miolatti da Milano.* Tione, 1907.
- Perini Quintilio.** — *Famiglie nobili trentine. XI. La famiglia Frisinghelli d'Isera*, pag. 12 in-8. Rovereto, tip. U. Grandi & C.  
— *L'Arciduca Ferdinando Carlo Signore di Nomi (1646-1650)*, pag. 4 in-8. Rovereto, tip. U. Grandi & C.  
— *Nuovo contributo alla Genealogia della Famiglia Busio-Castelletti di Nomi.* pag. 8 in-8. Rovereto, tip. Grandi & C. 1907.
- Perotti Beno Franc.** — *Bilancio del Comune e della Congregazione di Carità di Avio nell'anno 1906*, pag. 29 in-8. Ala, tip. Azzolini 1907.
- Poli Don Giovanni Ascanio.** — *Della vita del Reverendissimo Don Giovanni Brighenti, Arciprete di Avio*, pag. 29 in-8. Mori, tip. Malfatti 1907. Dono del socio Don S. Pilati.
- Portici.** — *La R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici, nel passato e nel presente*, pag. 331 in-4 (1872-1906).
- Raina prof. Michele.** — *Esame di una livella difettosa e metodo per correggerne le indicazioni*, pag. 10 in-4.  
— *Osservazioni meteorologiche dell'annata 1905 eseguite e calcolate dagli astronomi aggiunti R. Pirazzoli e A. Masini*, pag. 31 in-4. Bologna, tip. Gamberini e Parmeggiani 1906.
- Red Giulio.** — *Prima Relazione sull'attività della Sezione amministrativa della Lega di provvidenza per la gioventù in Rovereto*, pag. 32 in-8. Rovereto, tip. U. Grandi & C. 1907.  
— *Ein Palast aus der Renaissancezeit in Rovereto.* In „Oesterr. Alpenpost“ 1907, N. 4, pag. 76-78; N. 5, pag. 102-103 con 8 illustr. Innsbruck, tip. Koppelstätter.
- Rizzoli Luigi jun.** — *Rassegna bibliografica*, pag. 9 in-8, 1906.  
— *La Famiglia Ongarelli di Padova e le pitture nella sua casa di Via S. Margherita (1395)*, pag. 23 in-8. Padova, R. Stab. Prosperini 1907.

- Rossetti Carlo.** — *Atti del Congresso Coloniale Italiano in Asmara (settembre-ottobre 1905). Vol. I: Relazioni, Comunicazioni e Conferenze*, pag. 275 in-8. - *Vol. II: Verbali delle discussioni*, pag. 190 in-8. Roma, tip. Unione Coop. ed. 1906.
- Sartorelli Augusto.** — *Relazione sull'attività svolta negli anni 1899-1906 dalla Società per l'incremento del concorso forestieri in Rovereto*, pag. 28 in-8. Rovereto. tip. Grandi & C. 1907.
- Schiapparelli prof. Giovanni.** — *Come si possa giustificare l'uso della media aritmetica nel calcolo dei risultati d'osservazione*, pag. 13 in-8. Milano. tip. Rebeschini di Turati 1907.
- Serena Augusto.** — *Il canto XII dell'Inferno*, pag. 27 in-8. Treviso, tip. Istit. Turazza 1907.  
— *Di una dissertazione del Rosmini che si credeva smarrita*, pag. 8 in-8. Rovereto, tip. U. Grandi & C. 1907.
- Sighele Scipio.** — *L'intelligenza della folla*, pag. 166 in-16. Torino, Fratelli Bocca edit. 1903.  
— *I delitti della folla studiati secondo la Psicologia, il Diritto e la Giurisprudenza*, pag. 350 in-8. Torino, Torino, Fratelli Bocca edit. 1902.  
— *Processo Murri (arringa)*, pag. 108 in-8. Riva di Trento, tip. Benacense F. Miori 1905.
- Simeoni Luigi.** — *Gli affreschi di Giovanni Badile in S. Maria della Scala di Verona*, pag. 21 in-8. Venezia, Istit. Veneto di Arti Grafiche 1907.  
— *L'opera dei Benedettini e dei Minori nella Chiesa di San Fermo in Verona*, pag. 13 in-8 con 1 tavola. Verona, Stab. Franchini 1906.
- Società Veneziana di navigazione a vapore.** — *Relazione della linea Venezia-Calcutta 1906*, pag. 7 in-4 con 3 tav. Venezia, „Emporium“ 1907.
- Uzielli Gustavo.** — *Genova e Livorno porti Europei. La direttissima Firenze-Bologna*, pag. 58 in-8 con due carte. Firenze, tip. Seeber 1906.
- Venezia** — *La Biblioteca marciana nella sua nuova sede, 27 aprile 1905*, pag. 118 in-4 con molte incisioni. Bergamo, Ist. Arti graf. 1906.  
— Comitato per il VI Congresso geografico italiano in Venezia (aprile 1907), regalò molte pubblicazioni che sono indicate sotto il nome dei relativi autori. I periodici saranno annunziati nel prossimo fascicolo.
- Vianini Valeriano.** — *Bagni di Comano*, 16 pag. in-16 con 1 carta topogr. e 7 illustr. Brescia, Unione tip. bresciana 1907.
- Vittori Vittore.** — *Poema umano*, pag. 239 in-8. Bologna, Nic. Zanichelli 1907.
- Voltolini D.<sup>r</sup> Hans.** — *Immunität Grund- und Leibherrliche Gerichtsbarkeit in Südtirol*, pag. 153 in-8. Wien 1907, Kommiss. bei Alfredo Hölder.
- Zocco-Rosa A.** — *Il Giureconsulto Licinius Rufinus, ed un'iscrizione greca a lui relativa*, pag. 12 in-16. Catania, Istit. di Storia del Diritto romano 1907.

Prof. AGOSTINO BONOMI  
segretario